

Ferretti torna sulla cresta dell'onda E lancia la 'fuoriserie' dei mari

Cresce il portafoglio ordini. A Cattolica in costruzione un super yacht

Lorenzo Muccloti
di CATTOLICA (Rimini)

UN 2016 con il vento in poppa. Superate le secche della crisi, Ferretti Group, la holding nautica con sede a Forlì leader mondiale nella fabbricazione di yacht di lusso, è tornata sulla cresta dell'onda. A dirlo sono i numeri. Al 31 dicembre 2015 il portafoglio ordini dei marchi seriali del gruppo ha registrato un incremento del 57% rispetto all'anno precedente, per un valore complessivo di 363 milioni di euro. Un cambio di rotta dovuto soprattutto a Weichai Group, il colosso cinese che ha rilevato la maggioranza del Gruppo e che dal 2012 è al timone dei sette marchi commerciali della flotta. Oggi la holding nautica vanta oltre 1.500 dipendenti sparsi in tutto il mondo (di cui 1.400 circa in Italia), showroom e punti vendita dislocati fra America e Asia, e sei cantieri, tutti in Italia (Forlì, Cattolica, Mondolfo, Ancona, Sarnico, La Spezia). A gennaio a Forlì è stato aperto un nuovo centro per la produzione interna di vetroresina di 2.400 mq. E per il triennio 2015-2017 i nuovi proprietari dagli occhi a mandorla hanno messo sul piatto 50 milioni di euro destinati al settore ricerca e sviluppo. Un investimento che si sta traducendo nel varo di 27 imbarcazioni tra nuovi modelli e restyling. Tra questi il fiore all'occhiello è il Ferretti Yachts 850, il nuovo maxi 'flybridge' in costruzione negli stabilimenti di Cattolica.

UNO YACHT da mille e una notte, che gli stessi amministratori di Ferretti Group hanno paragonato



IN MARE
Ecco come sarà il Ferretti Yachts 850, il nuovo maxi 'flybridge' in costruzione negli stabilimenti di Cattolica. Qui a fianco, alcuni tecnici al lavoro



a un «lussuoso loft di una grande metropoli internazionale», in grado però di sfrecciare sulle onde a una velocità massima di oltre 29 nodi. Una fuoriserie dei mari che, una volta terminata, misurerà 85,4 piedi (26 metri), con una lunghezza di costruzione inferiore ai 24 metri. A poppa, uno speciale meccanismo consentirà di aprire a ri-

balta il portello del garage, trasformandolo in una sorta di spiaggia pronta anche a essere 'calata' sott'acqua. Entrando nel ventre dell'850, invece, ci sarà da rimanere a bocca aperta. Gli interni saranno infatti simili a quelli di un maxi appartamento superaccessorio, arredato e progettato in stile contemporaneo. Pareti perpendi-

colari al pavimento, vetrate quasi a tutt'altezza, tendaggi leggeri e arricchiti. Il tutto arricchito dagli elementi di design Minotti. Oltre a cucina e zona pranzo, sull'imbarcazione troveranno posto anche cabina armatore, due ampie vip matrimoniali e una quarta cabina, dotata di tutti i comfort. Sul ponte superiore, infine, una zona lounge con cocktail bar, mentre sulla tuga ci sarà spazio per una seconda lounge all'aperto. Un sogno ad occhi aperti, che si prepara a sbarcare nei porti di mezzo mondo. Già, perché gli yacht Ferretti Group solcano da anni le acque di tutto il pianeta, dall'Oceania alla Florida. Anche se è nei porti del Mediterraneo che la holding la fa da padrona. Nel 2015 gli ordini nell'area Europa - Medio Oriente - Africa hanno registrato un balzo in avanti del 91%. Segno che europei e arabi sono tornati a imbarcarsi sugli yacht made in Italy. Ma neppure gli asiatici vogliono rinunciare alla villa galleggiante, se è vero che i mercati Asia - Pacific hanno visto una crescita pari al 57%.

IN BREVE

EMILIA ROMAGNA Ricerca, innovazione e finanziamenti Ue

BOLOGNA - Per quanto riguarda ricerca e innovazione, l'Emilia Romagna è seconda, in Italia, per finanziamenti dell'Ue alle piccole e medie imprese. Emerge da una analisi condotta da Aster, consorzio della regione Emilia Romagna per l'innovazione e la ricerca industriale secondo cui sono Bologna, Reggio Emilia e Modena le tre migliori province.

CESENA Arriva il Romagna Wine Festival

CESENA - Arriva a Cesena il Romagna Wine Festival. Da venerdì 15 a domenica 17 aprile, la città si trasforma nella capitale romagnola del vino. In programma ci sono degustazioni, laboratori, visite guidate, incontri, aperitivi a tema, convegni e animazioni, in luoghi come Palazzo del Ridotto, Biblioteca Malatestiana, Foro Annonario, Loggiato Comunale di Piazza del Popolo.

CREDEM Per Euromobiliare 10 private banker

REGGIO - Dieci nuovi private banker da inserire entro fine 2016 per arrivare a quota 75, acquisendo nuove masse per 600 milioni di euro. Sono gli obiettivi del canale private banking di Banca Euromobiliare, società del gruppo Credem specializzata nel private banking. L'attività di reclutamento si concentrerà su Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Padova, Treviso ed Udine.

CREDITO INIZIATIVE PER RILANCIARE ANCHE GLI INVESTIMENTI

I Confidi fanno rete per aiutare le Pmi «Ma la Regione deve sostenerci»

di BOLOGNA

I CONFIDI fanno gioco di squadra per favorire il credito alle piccole e medie imprese dell'Emilia Romagna. È stato infatti presentato nei giorni scorsi, nella sede di Unioncamere, l'accordo voluto da 'Confidi in Rete Emilia Romagna' per agevolare le Pmi nell'accesso al credito bancario. È questo il primo risultato della sottoscrizione del contratto di rete del 25 luglio 2015, ad opera dei 13 confidi promotori della rete. Le imprese potranno ottenere garanzie in pool fino all'80% su finanziamenti con ammontare massimo di 1,5 milioni di euro, con durata massima di dieci anni. Questa iniziativa rappresenta un utile strumento per attenuare la pressione che grava sulle piccole e medie realtà imprenditoriali, agendo sul credito per rilanciare la loro capacità di investimento. Tutto questo, secondo il presidente Alber-

to Rodighiero, senza un adeguato supporto da parte delle istituzioni. «La Regione Emilia Romagna ha scelto finora, in modo legittimo anche se per noi discutibile, di sostenere tramite il suo fondo di garanzia solo i confidi di dimensioni maggiori (gli ex 107, o «confidi vigilati»), privando di fatto del sostegno pubblico una realtà come la nostra», ha detto.

I RISULTATI di 'Confidi in Rete Emilia Romagna' che emergono dai bilanci, comparati con quelli ottenuti dai Confidi ex 107, evidenziano chiaramente - è stato evidenziato - la sua maggiore efficienza in termini di finanziamenti erogati, incidenza delle commissioni e contenimento dei costi. Nel 2015 i finanziamenti attivati sono stati pari a 370 milioni di euro e le imprese socie sono salite di 203 unità a quota 42.072. Sulla scorta dei dati, resi possibili, se-

condo il presidente, da una gestione di carattere imprenditoriale della rete, 'Confidi in Rete' chiede la modifica della legge regionale che regola le agevolazioni pubbliche al credito di impresa. «Dopo avere incontrato tutti i soggetti politici e le istituzioni per metterli al corrente delle nostre richieste, abbiamo formalizzato una lettera, indirizzata al governatore Bonaccini e agli assessori preposti, nella quale chiediamo di modificare l'art. 14 della L.R. 14/2014, che rende accessibile il sostegno regionale ai soli confidi vigilati, visto il recente parere favorevole dell'Antitrust». In sostanza, dunque, si richiede un'equiparazione, senza favoritismi di sorta e nello spirito di una sana e regolare concorrenza. «Le leggi sono fatte dagli uomini e quando si rivelano sbagliate si possono e si devono cambiare» ha concluso Rodighiero.

Lorenzo Pedrini



Alberto Rodighiero

«Bisogna avere un adeguato supporto dalle istituzioni. Tutti i confidi vanno considerati uguali»